



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: RISORSE IDRICHE

DETERMINAZIONE

N. B2993 del 15/06/2010

Proposta n. 9310 del 03/06/2010

Oggetto:

Emergenza ambientale nei Comuni del territorio dell'ATO 2 - Roma. Costituzione gruppo di lavoro per la classificazione dei corpi idrici ricettori di scarichi di depuratori.

Proponente:

Estensore	LORETI ROBERTA	_____
Responsabile del procedimento	GIORGIO MAGGI	_____
Responsabile dell' Area	G. MAGGI	_____
Direttore Regionale	G. BARGAGNA	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Emergenza ambientale nei Comuni del territorio dell'ATO 2 - Roma. Costituzione gruppo di lavoro per la classificazione dei corpi idrici ricettori di scarichi di depuratori.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm. e ii.;

VISTA la DGR n. 572 del 27/07/2009 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dott. Raniero De Filippis;

VISTA la DGR n. 257 dell'11/05/2010 con la quale è stata attribuita all'Arch. Giovanna Bargagna la titolarità della nuova Direzione Regionale Ambiente;

VISTA la L.R. 24 dicembre 2009, n. 31;

VISTA la L.R. 24 dicembre 2009, n. 32;

CONSIDERATO:

- che la Soc. Acea Ato 2 Spa, in qualità di Gestore del gestore del Servizio Idrico Integrato per l'ATO 2 – Lazio Centrale Roma, gestisce attualmente n. 179 depuratori nella Provincia di Roma, dei quali n. 21 scaricano in corsi d'acqua rilevanti come il Tevere e l'Aniene e n. 14 depuratori scaricano in corpi idrici classificati perenni in base ad apposite relazioni idrogeologiche;
- che la Soc. Acea Ato 2 Spa in occasione della riunione tenutasi presso la Prefettura di Roma il 13 maggio 2010 ha evidenziato la problematica relativa ai restanti 144 depuratori gestiti, già autorizzati allo scarico nei rispettivi corpi idrici ricettori in epoca precedente alla presa in consegna degli stessi da parte dell'ATO 2 e per i quali ad oggi si pone la questione inerente l'esistenza effettiva del corpo idrico ricettore e delle sue caratteristiche;
- che nella citata riunione del 13.05.2010 è stata consegnata la documentazione riguardante l'individuazione dello scarico ed è stato formalmente richiesto alla Regione Lazio di esprimersi circa la natura del corpo ricettore;
- che dei n. 144 depuratori anzidetti, n. 54, come desumibili dalle Tab. 2, 3, 6 e 7 consegnate dalla Soc. Acea ATO2 S.p.A., risultano allo stato in condizioni di criticità connesse con il punto di scarico, ovvero soggetti a procedimento penale o sequestro ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 152/06;

CONSIDERATO che la Soc. Acea Ato 2 Spa con nota prot. n. 15224 del 18/05/2010 ha richiesto alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente – Area Risorse Idriche, che per i n. 144 depuratori di cui alle Tabelle 2, 3, 6 e 7, trasmesse nuovamente con la citata nota, venga effettuata:

- la verifica della esistenza o meno di un corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di scarico;
- nel caso di inesistenza del corpo idrico in corrispondenza del punto di scarico, l'indicazione del corpo idrico più vicino a valle;

- nel caso di esistenza, la verifica se tale corpo idrico è perenne o meno ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 152/06;

CONSIDERATO che la Soc. Acea ATO 2 S.p.A. nella medesima nota 15224/2010 ha richiesto che nell'espletamento del lavoro venga data priorità ai n. 54 depuratori che risultano allo stato in condizioni di criticità connesse con il punto di scarico, ovvero soggetti a procedimento penale o sequestro;

RITENUTO pertanto necessario costituire un Gruppo di Lavoro presso la Direzione Regionale Ambiente per l'espletamento delle attività di cui ai precedenti punti, onde definire in maniera univoca la natura del corpo ricettore dello scarico degli impianti di depurazione gestiti dalla Soc. Acea ATO 2 S.p.A.;

CONSIDERATO che detto Gruppo di Lavoro, al fine di garantire le attività di analisi e valutazione dei corpi idrici superficiali, dovrà essere costituito da funzionari regionali appartenenti alle diverse Aree di interesse e pertanto da:

- n. 1 funzionario dell'Area Risorse Idriche;
- n. 1 funzionario dell'Area Difesa del Suolo;
- n. 1 funzionario dell'Area Conservazione Qualità dell'Ambiente
- n. 1 funzionario dell'Area Concessioni Demaniali e Pianificazione Bacini Idrografici;
- n. 1 funzionario dell'Area Ufficio Idrografico e Mareografico;
- n. 1 funzionario della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

i cui nominativi saranno designati dai Direttori Regionali di competenza;

CONSIDERATO che per le attività da effettuarsi il gruppo di lavoro, come sopra individuato, potrà richiedere l'assistenza degli enti territoriali interessati e, compatibilmente con le risorse disponibili, potrà avvalersi della professionalità di singoli esperti o Istituti scientifici;

RITENUTO che tale attività, rientrando comunque nell'ambito dell'individuazione delle aste minori e del reticolo idrografico secondario e da estendersi a tutto il territorio della Regione Lazio, riveste carattere di urgenza;

D E T E R M I N A

1. di costituire un Gruppo di Lavoro presso la Direzione Regionale Ambiente per la classificazione dei corpi idrici superficiali, ricettori di scarichi di depuratori, relativamente ai 144 depuratori gestiti attualmente dalla Soc. Acea Ato 2 Spa nella Provincia di Roma, in particolare per l'espletamento delle seguenti attività:
 - verifica della esistenza o meno di un corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di scarico;
 - nel caso di inesistenza del corpo idrico in corrispondenza del punto di scarico, l'indicazione del corpo idrico più vicino a valle;
 - nel caso di esistenza, la verifica se tale corpo idrico è perenne o meno ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 152/06;
2. che il Gruppo di Lavoro di cui al punto precedente si avvarrà delle seguenti figure professionali:
 - n. 1 funzionario dell'Area Risorse Idriche;
 - n. 1 funzionario dell'Area Difesa del Suolo;

- n. 1 funzionario dell'Area Conservazione Qualità dell'Ambiente
 - n. 1 funzionario dell'Area Concessioni Demaniali e Pianificazione Bacini Idrografici;
 - n. 1 funzionario dell'Area Ufficio Idrografico e Mareografico;
 - n. 1 funzionario della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
- i cui nominativi saranno designati dai Direttori Regionali di competenza;
3. che con successivo atto del Direttore del Dipartimento Territorio si provvederà alla nomina dei componenti del gruppo di lavoro e all'individuazione del coordinatore del Gruppo stesso.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO
Dott. Raniero De Filippis



PROGETTO DI
LAVORO